

La tassonomia XBRL italiana della nota integrativa: analisi delle fonti normative

Ugo Sòstero

Abstract

La definizione di una tassonomia XBRL italiana della nota integrativa richiede l'identificazione e l'analisi delle fonti normative che definiscono il contenuto della nota stessa al fine di verificare se, e a quali condizioni, le informazioni richieste si prestino allo sviluppo di una tassonomia. Nel lavoro vengono considerate le seguenti categorie di informazioni, rilevanti per le società che non utilizzano i principi contabili internazionali IAS/IFRS:

- informazioni obbligatorie, che derivano dal codice civile e dal D. Lgs. 127/1991;
- informazioni necessarie per la conformità ai principi contabili.

Una seconda distinzione di rilievo identificata è quella tra:

- informazioni che è preferibile escludere dalla tassonomia perché si espongono più agevolmente in forma discorsiva;
- informazioni che si prestano ad una esposizione tabellare predefinita, tale da permettere lo sviluppo di una tassonomia, da distinguere a loro volta in informazioni imprescindibili o condizionate.

Viene infine chiarita la necessità di definire separatamente (e non per eccezione) la tassonomia per la nota integrativa delle imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata.